

## Sciopero dell'8 giugno a rischio penale

DI CARLO FORTE

Filc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals E Gilda-Unams hanno indetto lo sciopero di tutto il personale della scuola per lunedì prossimo 8 giugno. Ma la commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali si è messa di traverso. Con una lettera inviata il 1° giugno scorso ai segretari nazionali dei sindacati firmatari del contratto, promotori dell'azione di protesta, il collegio di piazza del Gesù ha spiegato che questo sciopero «non s'ha da fare». Perché non è stato rispettato il termine di preavviso e nemmeno l'intervallo di tempo con uno sciopero dei Cobas previsto per il 5 giugno. In particolare, la commissione ha evidenziato che le sigle maggioritarie del comparto istruzione e ricerca hanno violato l'articolo 3, comma 1, dell'accordo nazionale sull'attuazione della legge 146/90. La clausola negoziale prevede, infatti, che qualsiasi azione di sciopero relativa al solo comparto scuola «deve avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 15». Mentre lo sciopero è stato indetto il 29 maggio per l'8 giugno:

10 giorni prima. E secondo la commissione sono stati violati sia l'articolo 2, comma 2, della legge 146/90 che l'articolo 3, punto 3, sempre dello stesso accordo. In questo caso la prescrizione non osservata è che tra un'azione di sciopero e l'altra dovrebbe intercorrere un intervallo di tempo non inferiore a 7 giorni. Mentre tra lo sciopero dei Cobas regolarmente indetto per il 5 giugno e quello di Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda-Unams vi sono soltanto 3 giorni di distanza. La commissione, quindi, ha invitato le sigle a revocare lo sciopero e di darne tempestiva comunicazione a piazza del Gesù. Ma le sigle non hanno alcuna intenzione di fare marcia indietro. E ciò comporterà inevitabilmente l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 4, comma 2, della legge 146/90, che va da un minimo di 2.500 euro a un massimo di 50 mila. In questo caso, peraltro, la sanzione dovrebbe essere raddoppiata perché scatta un'ulteriore penale prevista dal comma 4-ter dello stesso articolo. Lo sciopero dell'8 giugno, quindi, potrebbe costare complessivamente fino a un massimo di 100 mila euro.

© Riproduzione riservata

